



**Policy antiriciclaggio:**  
**Organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari ai fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo**

Reggio Emilia, 10.06.2021

**Riferimenti normativi**

Disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari ai fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Fonti normative:

Disposizioni Banca d'Italia 26 marzo 2019;  
Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n.90;  
Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n.231.

L'azione di prevenzione e contrasto del riciclaggio si esplica attraverso l'introduzione di presidi volti a garantire la piena conoscenza del cliente, la tracciabilità delle transazioni finanziarie e l'individuazione delle operazioni sospette, con riferimento a tre istituti fondamentali:

- 1) **adeguata verifica della clientela** con la quale si instaurano rapporti o si effettuano operazioni;
- 2) **conservazione delle informazioni inerenti i rapporti continuativi** e dei relativi documenti di supporto;
- 3) **segnalazione delle operazioni sospette.**

I destinatari applicano le presenti disposizioni secondo il principio di **proporzionalità**, in coerenza con la forma giuridica, le dimensioni, l'articolazione organizzativa, le caratteristiche e la complessità dell'attività svolta e soprattutto del **livello di rischio** connesso alla propria attività istituzionale.

L'approccio è basato sul **rischio di riciclaggio**, in ossequio all'autonomia prevista dalle recenti disposizioni in capo all'intermediario.

Diamo pertanto contezza delle principali caratteristiche del medesimo.

Coop. Mag 6, cooperativa di finanza mutualistica e solidale a mutualità prevalente iscritta all'elenco ex art.111 TUB, può identificarsi in base a quanto menzionato nel Manifesto, già portato a conoscenza della Banca d'Italia.

***Manifesto della finanza mutualistica e solidale***

*Per potersi definire «mutualistica e solidale» tutta l'attività finanziaria del soggetto, e tutte le attività ad essa collegate, devono uniformarsi ai seguenti principi e alle seguenti norme:*

*1. Accesso al credito senza discriminazioni basate su patrimonio, sesso, etnia o religione a sostegno della funzione sociale delle attività finanziate e del benessere della comunità.*



*Esclusione di ogni tipo di prestito nei confronti di quelle attività economiche che ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona, come la produzione e il commercio di armi, le produzioni lesive della salute e dell'ambiente, le attività che si fondano sullo sfruttamento dei minori o sulla repressione delle libertà civili.*

*2. Preferenza delle garanzie personali (anche di gruppo), a prescindere dal patrimonio dei garanti, rispetto a quelle patrimoniali. Almeno il 75% del numero dei finanziamenti in corso deve essere garantito esclusivamente da garanzie personali.*

*3. Trasparenza, partecipazione e mutualità come requisiti fondanti di tutta l'attività, che si manifestano principalmente in:*

*a) Massima trasparenza nella determinazione dei tassi di interesse applicati ai finanziamenti; essi devono essere composti da soli due elementi: costi di gestione della struttura e remunerazione del denaro investito. Il tasso applicato ai finanziamenti non è determinato dal potere contrattuale dei finanziati. La remunerazione del capitale sociale non deve superare il tasso d'inflazione, escludendo ogni forma di ulteriore arricchimento.*

*b) Massima trasparenza nella gestione della struttura e nelle decisioni relative alla concessione dei finanziamenti, con esplicita previsione di forme di partecipazione e comunicazione ai soci. In particolare espressa previsione della possibilità per i soci di assistere liberamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'individuazione, con approvazione dell'assemblea dei soci, di strumenti per favorire la creazione di rapporti di conoscenza, scambio e collaborazione fra i soci finanziatori e soci finanziati.*

*Comunicazione pubblica dei finanziamenti concessi, del denaro raccolto e delle altre principali decisioni strategiche.*

*c) Forma cooperativa a mutualità prevalente della struttura, con esplicita previsione di partecipazione in qualità di soci, con i medesimi diritti e doveri, di investitori, finanziati e lavoratori (o rappresentanti di questi ultimi in caso di strutture consortili o comunque di secondo livello). I finanziati devono essere soci.*

*d) Individuazione degli strumenti per definire e verificare il raggiungimento dei propri fini sociali: la cooperativa dovrà adottare idonei strumenti, discussi e approvati dalla propria assemblea dei soci, per definire e verificare periodicamente in modo partecipato, il raggiungimento dei propri fini sociali.*

*e) Concessione dei finanziamenti si deve basare, oltre che sull'istruttoria economica, anche su quella socio-ambientale e tale istruttoria deve avere pari valore di quella economica all'interno del meccanismo decisionale di concessione del finanziamento.*

Ciò premesso, e tenuto conto del fatto che i soggetti finanziati della Cooperativa Mag 6 sono esclusivamente **soci e non clienti**, le verifiche sulle operazioni sospette di riciclaggio vengono effettuate all'interno della cooperativa su **tutti i soci** prima della loro adesione e quindi anche su **tutti i finanziati**.

Ricordiamo a tal proposito che la nostra attività istituzionale è la **concessione di finanziamenti** sotto qualsiasi forma.

Riteniamo pertanto a buon diritto che il livello di rischio prodotto dalla nostra operatività sia **assai basso, se non nullo**, e che pertanto le procedure interne, adottate in oltre trent'anni di attività, siano riconfermabili e pertanto sufficienti in una forma semplificata, senza necessità di algoritmi o procedure informatiche specifiche.



### 1) adeguata verifica della clientela

Operando Mag 6 solo con soci la conoscenza del soggetto è tutelata, come pure il rapporto costante nel tempo, in ottemperanza pertanto alla normativa. Viene dunque confermata la prassi, sistematicamente applicata da Mag 6 anche prima dell'entrata in vigore della normativa e dettagliata in un'apposita procedura, che prevede che **per tutti i nuovi soci sia fissato uno o più incontri**, al fine di conoscerli personalmente, di comprenderne a fondo le motivazioni che li spingono ad aderire alla cooperativa e di verificare la natura giuridica del soggetto e la prevalente attività svolta.

Inoltre, le operazioni di finanziamento di Mag 6 non possono per espressa previsione statutaria contribuire ad attività a rischio di riciclaggio, per la particolare natura delle persone giuridiche finanziate (cooperative, associazioni, attività individuali o familiari inserite in una rete) e finalità (solidarietà sociale, ambiente, prodotti e agricoltura biologica, cultura alternativa, commercio equo e solidale) o microcredito alle persone fisiche.

Prima di effettuare un'operazione con un soggetto occorre in ogni caso:

- **identificare il soggetto**, attraverso i suoi dati identificativi: nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo, codice fiscale, estremi del documento di identità in corso di validità, o nel caso di persona diversa da quella fisica, la denominazione, sede legale, codice fiscale e/o partita iva;
- **verificare l'identità del soggetto** (persona fisica o rappresentante legale): controllare la corrispondenza del soggetto con il documento di identità che non deve essere scaduto e i poteri di rappresentanza con visura camerale;
- **acquisire e valutare informazioni** sullo scopo e sulla natura dell'operazione o del rapporto continuativo.

La verifica dei nostri soci avverrà sempre in misura proporzionale all'entità dei rischi e terrà conto dei seguenti criteri generali.

Con riferimento al socio:

1. natura giuridica;
2. prevalente attività svolta
3. comportamento tenuto al momento del compimento dell'operazione;
4. area geografica di residenza.

Con riferimento all'operazione o al rapporto continuativo:

1. tipologia dell'operazione;
2. modalità di svolgimento dell'operazione;
3. frequenza e volume delle operazioni e durata del rapporto continuativo;
4. ragionevolezza dell'operazione;
4. area geografica di destinazione e oggetto dell'operazione.

Il rapporto con il socio sarà monitorato anche in seguito, per tutta la sua durata.

Mag 6, per quanto sopra, ha **rapporti diretti** con tutti i propri soci e non vi sono **titolari effettivi o esecutori**.

### 2) conservazione delle informazioni inerenti i rapporti continuativi e dei relativi documenti

Gli obblighi di registrazione, aboliti con il recente Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n.90, sono stati sostanzialmente reintrodotti e si applicano in sede di **accensione, variazione e chiusura di rapporti continuativi** (per Mag 6 la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma) e alle **operazioni inerenti allo svolgimento dell'attività istituzionale** che comportano la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a € 10.000,00.



L'Archivio Unico Informatico è tenuto attraverso un apposito software; i dati devono essere conservati per 10 anni. La registrazione nell'AUI è fatta mensilmente entro 30 giorni dalla fine del mese relativo alle operazioni.

### 3) segnalazione delle operazioni sospette

Gli intermediari finanziari sono tenuti a inviare sul portale INFOSTAT-UIF (<http://infostat-uif.bancaditalia.it>) una segnalazione "**quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo**".

Il sospetto deve trarre origine dalle caratteristiche, entità, natura dell'operazione o da qualsivoglia altra circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica o attività svolta dal soggetto cui è riferita, anche con riferimento alle **Persone Politicamente Esposte**, come suggerito dal Provvedimento Bankitalia del 23 gennaio 2018.

Segnaliamo peraltro di non annoverare nella nostra compagine sociale alcuna Pep, ribadendo quanto sopra per le procedure di adeguata verifica della clientela.

Appositi indicatori di anomalia e di comportamento anomalo sotto il profilo finanziario, adottati e periodicamente aggiornati dalle autorità competenti e connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione o con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni medesime, sono volti ad agevolare l'individuazione delle operazioni sospette, così come indicato dalle Istruzioni Uif del 23 aprile 2018. Si ricorda ancora una volta che la nostra attività comporta *ipso facto* un rischio sostanzialmente nullo.

In osservanza al principio di proporzionalità sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione di Mag 6 assume in sé il ruolo di supervisione strategica e nomina il **Responsabile antiriciclaggio** con compiti di controllo, cui viene attribuita anche la responsabilità per la segnalazione delle **operazioni sospette**.

Tale responsabile, la cui nomina ha durata triennale ad esclusione del primo mandato, verifica di continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e con cadenza annuale informa il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e i controlli eseguiti.

Viene altresì nominato dal CdA il **responsabile** a cui assegnare la **funzione di gestione** il quale opera col ruolo di Gestore sul portale INFOSTAT-UIF e provvede a:

- identificare le norme applicabili e l'impatto sui processi e procedure interne;
- collaborare all'individuazione del sistema di controllo interno e verifica la sua idoneità;
- verificare l'affidabilità del sistema informativo utilizzato;
- organizzare corsi di formazione sulle novità normative antiriciclaggio.